

Chiasso, 18 luglio 2020

Antonia Boschetti
Via Valdani 7
6830 Chiasso

Municipio di
6830 Chiasso

Egregio Signor Sindaco,
Gentili Signore ed Egregi Signori Municipali,

In virtù delle facoltà concesse dall'art. 36 del Regolamento Comunale inoltriamo la seguente:

INTERROGAZIONE

A tutti è nota la situazione poco rassicurante che riguarda la nostra fonte di acqua potabile. Il pozzo Prà Tiro è inquinato. Fonte di acqua potabile imprescindibile per la maggior parte dei comuni del Basso Mendrisiotto, il Prà Tiro funge da importante riserva in caso di siccità o di guasto di altri impianti. La qualità dell'acqua del pozzo però, sembra essere peggiore di quanto non sia trapelato.

L'AGE, in qualità di gestore del pozzo, ha già adottato delle misure per migliorare il trattamento dell'acqua potabile e ovviare ai problemi riscontrati. Purtroppo questi interventi tecnici non sono una soluzione a lungo termine e non garantiscono la stessa capacità di erogazione di acqua di cui era capace il pozzo. Qualora il fabbisogno di acqua dovesse aumentare a causa della calura, non sarà più possibile garantire la potabilità della stessa rischiando quindi di portare al collasso l'intero sistema idrico. La conseguenza sarebbe il razionamento dell'acqua potabile. Una certa sicurezza viene data dalla messa in rete di tutti gli acquedotti sebbene non permetta di far fronte a grosse carenze. In caso di estate calda e secca, tutti i comuni della regione sarebbero soggetti a carenze idriche. La soluzione è l'Acquedotto regionale del Mendrisiotto, progetto in discussione dal 1975, il quale richiede tempi tecnici che ne impediranno la messa in funzione prima del 2026.

Fino a quel momento, a nostro avviso, bisogna essere pronti a fronteggiare un periodo di siccità invitando la popolazione ad un uso parsimonioso del bene vitale le cui scorte non sono inesauribili come potrebbe sembrare.

1. Corrisponde al vero che il rischio di carenza di acqua ed eventuale razionamento dell'erogazione della stessa è attualmente da considerare nel nostro comune? Quanto è elevato questo rischio?
2. AGE ha dovuto assumere dei costi per degli interventi straordinari. Poiché l'acqua è un bene di tutti e questo pozzo dà sicurezza anche al nostro comune, il Municipio è intenzionato a partecipare alla copertura di questi costi?

3. Ci risulta che AGE ha informato i singoli Municipi della problematica. Che passi ha intrapreso il Municipio per far fronte alla crisi?
4. Come è stato indicato in precedenza, a lungo termine la soluzione sarà data dall'acquedotto a lago. Qual è la posizione del Municipio in merito a questo progetto? Che misure intende adottare il Municipio per cercare di accelerare l'esecuzione di quest'opera?
5. Il Municipio ha già previsto una campagna di informazione e sensibilizzazione destinata alla popolazione?
6. Poiché l'esempio deve venire dall'alto, il Municipio ha già adottato delle misure per ridurre il consumo di acqua potabile, ad esempio per la cura delle zone verdi? Se no, intende farlo?
7. Qualora la crisi dovesse giungere alla situazione estrema di un blocco dell'erogazione dell'acqua, il Municipio ha già predisposto un piano di distribuzione ad esempio in collaborazione con la protezione civile?

Ringraziando in anticipo per le risposte, porgiamo distinti saluti.

Antonia Boschetti US-I Verdi



Denise Maranesi US-I Verdi

Mauro Lancianesi US-I Verdi

Otto Stephani US-I Verdi

Claudio Schneeberger Lega-UDC

Carlo Coen PLR